



COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO

PROVINCIA DI SALERNO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 21 del 22/07/2026

OGGETTO: DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI AI SENSI DELL' ART.1, COMMI DA 102 A 109, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N. 199. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

L'anno duemilaventisei, addì ventidue del mese di luglio alle ore 18:40, nella Sala Consiliare - Tabacchificio Centola, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Francesco Fusco, il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000) il Segretario Generale Dott.ssa Paola Dello Iacono.

Intervengono i Signori:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	LANZARA GIUSEPPE	X		10	DI CHIARA CHRISTIAN	X	
2	FUSCO FRANCESCO	X		11	GIGLIO ARTURO	X	
3	CASTELLUCCIO BENIAMINO	X		12	BISOGNO GIUSEPPE		X
4	MAISTO ALESSANDRO	X		13	DELL'ANGELO MARIA	X	
5	NAPPO GAETANO	X		14	FERRO GIOVANNI FRANCESCO	X	
6	AVALLONE ANTONIO	X		15	VECCHIONE MARCO	X	
7	PALO FIORELLA		X	16	SILVESTRI RAFFAELE	X	
8	MARINO VITTORIO	X		17	PIERRO DONATO	X	
9	CAIAZZO FABIO		X				

PRESENTI: 14 ASSENTI: 3

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a votare il quarto punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto il seguente argomento: "Definizione agevolata delle entrate comunali ai sensi dell' art.1, commi da 102 a 109, della legge 30 dicembre 2025, n. 199. Approvazione regolamento", posto che la discussione è stata unificata, come da verbale di deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 22.07.2026, di cui si riporta lo stralcio della discussione inerente l'intervento del Consigliere comunale Raffaele Silvestri, chiede che il Consiglio Comunale approvi, con votazione, una modifica relativa all'art. 6 del regolamento in relazione ai primi due scaglioni della tabella delle rateizzazioni approvata dalla Commissione Consiliare competente per materia, proponendo in particolare per i debiti fino a €600, in luogo delle tre rate previste attualmente, di prevedere sei rate da €100; per il secondo scaglione, quindi per i debiti da €600 fino a €2000, di prevedere fino ad un massimo di 12 rate mensili in luogo delle sei allo stato previste, da sottoporre preventivamente al vaglio dell'Organo di Revisione e del Responsabile competente per l'espressione dei relativi pareri.

Le operazioni di voto sono integralmente riportate nel verbale di stenotipia allegato alla presente deliberazione (cfr. allegato A).

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1, commi da 102 a 109, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 in osservanza ai principi generali dell'ordinamento tributario nonché nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, ha disposto la facoltà per le Regioni e per gli Enti locali di introdurre tipologie di definizione agevolata dei propri tributi e delle altre entrate patrimoniali, secondo le proprie esigenze amministrative e finanziarie e con particolare riguardo a crediti di difficile esigibilità;
- l'articolo 1, comma 110, ha contestualmente disposto l'abrogazione dell'articolo 13 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, rimuovendo ogni ostacolo all'esercizio dell'autonomia regolamentare degli Enti in materia di "condoni" e definizioni agevolate locali;
- l'attribuzione della predetta facoltà conferisce all'Ente una maggiore libertà gestionale nelle attività di recupero delle proprie entrate, permettendo di agire sulla componente accessoria del credito (sanzioni e interessi) al fine di massimizzare il recupero della componente capitale;

VISTI in particolare i seguenti commi dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199:

- comma 102 che attribuisce alle Regioni e agli Enti locali la possibilità, ferma restando la facoltà di introdurre sistemi premiali di riduzione delle sanzioni, in osservanza dei principi di cui agli articoli 23, 53 e 119 della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento tributario nonché nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci e con particolare riguardo a crediti di difficile esigibilità, di introdurre autonomamente, con apposito regolamento, tipologie di definizione agevolata che prevedono l'esclusione o la riduzione degli interessi o anche delle sanzioni, per le ipotesi in cui, entro un termine appositamente non inferiore a sessanta giorni dalla data di pubblicazione del regolamento nel proprio sito internet istituzionale, i contribuenti adempiano ad obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti;
- comma 103 che consente di stabilire forme di definizione agevolata anche per i casi in cui siano già in corso procedure di accertamento o controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il medesimo ente;
- comma 104 che prevede la possibilità, nel caso in cui la legge statale preveda forme di definizione agevolata, di introdurre, anche nei casi di affidamento dell'attività di riscossione ai soggetti di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e all'articolo 1, comma 691, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, analoghe forme di definizione agevolata per assicurare ai contribuenti il medesimo trattamento tributario;
- comma 106 che impone di limitare la definizione agevolata a periodi di tempo circoscritti e consentire anche l'utilizzo di tecnologie digitali per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'applicazione delle relative disposizioni.
- comma 107 che stabilisce che le leggi e i regolamenti delle regioni e degli enti locali sulla definizione agevolata devono essere adottati tenuto conto della situazione economica e finanziaria degli enti stessi e della capacità di incrementare la riscossione delle proprie entrate;

- comma 109 che consente di adottare forme di definizione agevolata anche per le entrate di natura patrimoniale.

CONSIDERATO che l'istituto della definizione agevolata previsto dalla predetta legge 30 dicembre 2025, n. 199 può rappresentare uno strumento utile per:

- recuperare, mediante versamento spontaneo dei contribuenti, i crediti in sofferenza di dubbia o difficile esazione;
- ridurre il contenzioso tributario pendente prevedendo la rinuncia al ricorso in caso di presentazione di istanza per la definizione agevolata;
- favorire gli equilibri di bilancio attraverso il potenziale abbattimento di quota parte del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), generando, per l'effetto, una maggiore capacità di spesa o un miglioramento del risultato di amministrazione;
- rendere il bilancio più veritiero e trasparente in linea con i principi di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, eliminando i crediti vetusti e di difficile esazione;

RILEVATA, dalle risultanze amministrative agli atti degli uffici coinvolti nella gestione delle entrate definibili, la presenza di carichi corrispondenti a crediti riportati in residui attivi per IMU – TASI – TARI – Sanzioni Codice della Strada, di dubbia o difficile esazione contenuti in:

- a) avvisi di accertamento esecutivi di cui all'art. 1, comma 792, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, emessi e notificati dal Comune entro il 31/12/2024 e affidati in carico per la riscossione coattiva al Concessionario R.T.I. Municipia S.p.a./ Gamma Tributi S.r.l.;
- b) avvisi di accertamento esecutivi di cui all'art. 1, comma 792, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, emessi e notificati dal Concessionario R.T.I. Municipia S.p.a./ Gamma Tributi S.r.l. entro il 31/12/2024;
- c) ingiunzioni fiscali, di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, emesse e notificate dal Concessionario R.T.I. Municipia S.p.a./ Gamma Tributi S.r.l. entro il 31/12/2024;

ESAMINATA l'allegata proposta di *“Regolamento per la definizione agevolata delle entrate del Comune di Pontecagnano Faiano ai sensi dei commi da 102 a 109 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2025, n.199”* che si compone di n. 11 articoli, sviluppato nei seguenti punti:

Articolo 1 – Oggetto del regolamento

Articolo 2 – Ambito di applicazione della definizione agevolata

Articolo 3 – Definizione agevolata nel caso di rateizzazioni o dilazioni in essere

Articolo 4 – Procedura per la definizione agevolata

Articolo 5 – Effetti della dichiarazione

Articolo 6 – Versamento degli importi dovuti e rateizzazioni

Articolo 7 – Strumenti di pagamento

Articolo 8 – Decadenza dal beneficio della definizione agevolata

Articolo 9 – Rinuncia al contenzioso pendente

Articolo 10 – Rinvio e coordinamento

Articolo 11 – Entrata in vigore ed efficacia del regolamento

CONSIDERATO che la definizione agevolata, nei termini di cui all'allegato regolamento, può essere ritenuto uno strumento utile per concorrere positivamente all'equilibrio finanziario e patrimoniale dell'Ente nonché all'equilibrio di cassa, mediante introito di somme che potenzialmente non sarebbero state incassate;

RITENUTO pertanto che sussista l'opportunità e la convenienza per l'Ente di adottare l'istituto della definizione agevolata previsto dall'articolo 1, commi da 102 a 109, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 e disciplinato dalla citata proposta regolamentare e di conseguenza di approvare il regolamento allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO l'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, che disciplina la potestà regolamentare di comuni e province in materia di entrate, anche tributarie;

VISTO il comma 108 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199 il quale stabilisce che i regolamenti degli enti locali, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquistano efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente creditore e sono trasmessi, ai soli fini statistici, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione;

DATO ATTO che la proposta di Regolamento per la Definizione Agevolata delle Entrate, allegato al presente provvedimento, è stata sottoposta al vaglio della competente Commissione Consiliare Permanente;

VISTO il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti come formulato nell'allegata relazione;

ACQUISITO l'allegato parere favorevole di regolarità tecnico-contabile espresso ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. dal Responsabile del Settore Finanziario Gestione Entrate e Società Partecipate, dott.ssa Manuela Sacco;

VERIFICATO che non sussiste obbligo di astensione per i Responsabili di cui all'art.49 D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. nel caso di specie e che gli stessi non si trovano in posizione di conflitto d'interesse ai sensi delle disposizioni contenute nella Sezione 2. Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione e relativi allegati del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 - 2028, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n.21 del 29.01.2026 ed aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n.152 del 25.06.2026;

CON quattordici voti favorevoli (Lanzara Giuseppe, Fusco Francesco, Castelluccio Beniamino, Maisto Alessandro, Nappo Gaetano, Avallone Antonio, Marino Vittorio, Di Chiara Christian, Giglio Arturo, Vecchione Marco, Dell'Angelo Maria, Ferro Giovanni Francesco, Silvestri Raffaele e Pierro Donato), e quindi all'unanimità dei presenti

D E L I B E R A

1. dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 1, commi da 102 a 109, della legge 30 dicembre 2025, n. 199;

3. approvare il “*Regolamento per la definizione agevolata delle entrate del Comune di Pontecagnano Faiano ai sensi dei commi da 102 a 109 dell’art. 1 della legge 30 dicembre 2025, n.199*” che si compone di n. 11 articoli, riportato in allegato alla presente delibera per costituirne parte integrante;
4. demandare al Responsabile del Settore Finanziario Gestione Entrate e Società Partecipate la trasmissione del presente provvedimento al Concessionario per la riscossione R.T.I. Municipia S.p.a./ Gamma Tributi S.r.l.;
5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell’Ente, all’albo pretorio e in amministrazione trasparente, ai fini della sua efficacia;
6. pubblicare la presente deliberazione, ai soli fini statistici, sul Portale del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze - Federalismo Fiscale entro 60gg. dalla pubblicazione;
7. dare atto che i componenti del Consiglio Comunale dichiarano che per loro non sussiste obbligo di astensione nel caso di specie, né conflitto d’interesse;
8. demandare al Responsabile del Settore Finanziario Gestione Entrate e Società Partecipate, per quanto di competenza, l’adozione degli adempimenti conseguenziali;
9. dichiarare il presente, con quattordici voti favorevoli (Lanzara Giuseppe, Fusco Francesco, Castelluccio Beniamino, Maisto Alessandro, Nappo Gaetano, Avallone Antonio, Marino Vittorio, Di Chiara Christian, Giglio Arturo, Vecchione Marco, Dell’Angelo Maria, Ferro Giovanni Francesco, Silvestri Raffaele e Pierro Donato), quindi all’unanimità dei presenti, immediatamente esecutivo ai sensi dell’art.134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL Presidente del Consiglio
Francesco Fusco

IL Segretario Generale
Dott.ssa Paola Dello Iacono
(atto sottoscritto digitalmente)